

VERBALE INCONTRO DI INSEDIAMENTO “COMITATO LOCALE 06”

Il giorno 20 dicembre 2022, alle ore 16,30, presso la sala “Nassiriya” del Comune di Pavia, si è svolto l’incontro di insediamento del Comitato Locale 06.

A detto incontro erano presenti, come da foglio firma,

- per il Comune di Travacò Siccomario l’assessore Manuela Boerci
- per il Comune di Pavia, l’assessore Alessandro Cantoni
- per il Comune di Torre d’Isola l’assessore Valentina Formenton
- Paola Livraghi, Coordinamento pedagogico del Comune di Pavia, Presidente
- Agnese Barbieri Coordinamento pedagogico del Comune di Pavia delegata del Presidente
- Santina Madè Coordinamento pedagogico Istituto San Giorgio di Pavia – scuole d’infanzia paritarie
- Renata Sironi, Coordinamento pedagogico del Comune di Pavia - Asili nido pubblici
- Francesca Zighetti Coordinamento pedagogico Centro per l’Infanzia Pupi solari – Cava Manara

Livraghi apre l’incontro, spiegando sinteticamente ai convenuti ruoli, funzioni, organizzazione dei due organismi (Coordinamento Pedagogico territoriale e Comitato Locale 06), rilevando altresì che nel novero dei componenti il Comitato Locale 06 mancano i rappresentanti dei Genitori e le quattro categorie di istituzioni educative, così come richiesto da normativa. I lavori del Comitato Locale 06 possono avere comunque avvio come indicato da Anci, sentita Regione Lombardia, considerato il ruolo consultivo della rappresentanza delle famiglie, comunque attesa. Oltre alla componente Genitori risulta non presente Elena Bassi, Preside del Comprensorio di via Acerbi, indicata in rappresentanza del coordinamento pedagogico delle scuole d’infanzia statali per precedenti impegni.

Livraghi continua approfondendo la funzionamento e gli scopi del Comitato Locale 06, sottolineando l’importanza della stretta collaborazione con il CPT. Si fa inoltre presente che la formazione diviene una necessità sia per i coordinatori che per gli educatori, posto che sia una formazione di qualità e soprattutto che sia caratterizzata da visioni di indirizzo condivise.

Interviene l’Assessore Alessandro Cantoni, che sottolinea la sua piena disponibilità a dare senso e valore alle sollecitazioni che arriveranno da questi organismi. Sarà importante diventare “voce” per poter colloquiare con livelli istituzionali più elevati (Province e Regioni) e a tal fine richiama le proprie responsabilità e la propria disponibilità al riguardo.

L’assessore Manuela Boerci e l’Assessore Valentina Formenton confermano la propria disponibilità a mettersi in gioco per la realizzazione delle iniziative del CPT e per valorizzare le esigenze del territorio sul piano dei servizi educativi. Si tratterà di capire come procedere.

A questo intervento seguono importanti sollecitazioni che possono essere così riassunte :

- Necessità di pensare ad uno sguardo quanto più consapevole e condiviso (Dssa Madè)
- Necessità di partire da una formazione che si innesti sui Documenti, grazie ad una loro lettura critica e attraverso strumenti metodologici, anche utili per affinare sguardi condivisi tra educatori ed insegnanti (Dssa Madè)
- Esperienze di continuità molto frammentate e sostanzialmente fallimentari; paradossale il fatto che sia maggiormente funzionante tra scuola primaria e scuola di infanzia, piuttosto che tra scuola di infanzia pubblica e privata (F. Zighetti)

- Necessità di formazione per Coordinatori, figure professionali che molto spesso scontano un clima di solitudine professionale, nonostante il clima molto vivace a livello pedagogico. (F.Zighetti)
- Necessità di affrontare tutte le problematiche inerenti le neonate relazioni con i genitori, che da qualche tempo hanno attivato uno sguardo sui servizi molto più attento, polemico e critico (F. Zighetti)

Sono tutti concordi inoltre circa le seguenti sollecitazioni:

- Necessità di individuare al più presto gli argomenti sui quali riflettere prima ed agire poi
- Necessità di progettare e realizzare una formazione che abbia come obiettivo la creazione di un livello condiviso tra coordinatori, dal quale partire per implementare esperienze
- Necessità di rendere concreta una co-progettazione che prenda avvio anche grazie alle riflessioni del CPT e CL06
- Necessità che la formazione sia realizzata attraverso incontri in presenza, workshop, ricerca-azione, pratica sul campo
- Necessità di fare rete, per limitare al massimo il senso di solitudine dei coordinatori
- Necessità di pensare a modelli di formazione grazie ai quali costruire nuove cornici di riferimento per la figura professionale del Coordinatore, grazie anche a nuove prospettive, nuovi strumenti, nuove conoscenze, pescando anche dalle buone prassi e dalle passate esperienze
- Necessità che chi ha responsabilità di Coordinamento possa contare sul supporto e sostegno di un supervisore
- Necessità di costruire una rete tra servizi, anche cercando la collaborazione con le realtà educative poco abituate a condividere progettualità o che non comunicano tra di loro.
- Necessità di monitorare continuamente il percorso di formazione, evitando che il patrimonio acquisito in tal senso possa disperdersi, contrastando al contempo l'eccessiva autoreferenzialità che troppo spesso caratterizza i servizi educativi
- Necessità di adottare metodo e pensiero che sappiano tenere insieme e avvalorare pratiche educative differenti.

Livraghi sottolinea il ruolo capofila del CL06, che diventa “cabina di regia” per promuovere progetti nuovi tra servizi educativi e scuole, anche in virtù di una migliore conoscenza del territorio anche possibile grazie ad indagini sulla popolazione, sui servizi, sul bisogno di educazione che possono essere promosse. Passa poi ad analizzare i risultati dei questionari somministrati ai Coordinatori, dai cui emergono bisogni assimilabili alla necessità di:

- 0-6
- Trovare nuove sinergie per esplicitare il proprio operato professionale
- Trovare linguaggi comuni
- Intervenire sulle Famiglie e nei rapporti con i genitori
- Intervenire sulla fragilità
- Intervenire sull'inclusione

Si passa ora a parlare delle modalità con le quali queste sollecitazioni potrebbero prendere forma.

- Coordinatore che segue la formazione insieme agli educatori
- Reintrodurre nuove prassi

- Immaginare formazione specifica per aree
- Partire da una formazione di tipo generale, che poi diventi più specifica per le singole realtà territoriali
- Diventare agenti sul territorio
- Partire da una formazione generale, per poi passare ad una formazione specifica per poi ritornare a livello macro
- Costruire sotto-coordinamenti che mettano in relazione i servizi di specifici territori: (ad esempio Pavia San Genesio e Torre d'Isola)
- Chiamare i coordinatori che non erano presenti al CTP.

Si decidono le date di convocazione rispettivamente:

CL06: 26 gennaio 2023 ore 16,30

CPT: 9 febbraio 2023 ore 16,30

Preferendo, almeno per il CL06 una modalità in presenza in questa fase di costruzione del progetto.

I presenti si impegnano ad individuare, ciascuno per la propria categoria di servizio di riferimento, un genitore da inserire tra i componenti del CL06.

La verbalizzante
Renata Sironi

Pavia, 11/01/2023